

Le imprese giovanili crescono ancora ma il loro peso sul totale rimane basso

Prosegue il trend positivo del 2021 e aumentano nel 2022 dell'1,8% Forlì-Cesena ultima per incidenza

CESENA

Al 31 dicembre 2022 nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, quelle a cui fa riferimento la Camera di Commercio della Romagna, si contano 4.968 imprese giovanili attive, che costituiscono il 6,9% del totale delle imprese attive (7,4% in Emilia-Romagna e 9% in Italia). Nel confronto con il 31 dicembre 2021 si riscontra un aumento delle imprese giovanili del 2%, superiore a quello regionale (+0,9%) e diversamente dalla diminuzione nazionale (-2,4%). Questa variazione risente, anche se in forma minima, dell'ingresso dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio (ex provincia di Pesaro) nella provincia riminese, ma la crescita al netto di questi nuovi ingressi sarebbe stata pari a +1,6%. Continua, pertanto, la crescita di questa tipologia di impresa, iniziata nel 2021, dopo un decennio caratterizzato da continue diminuzioni annue.

La provincia di Forlì-Cesena

Anche per la provincia di Forlì-Cesena si conferma l'aumento delle imprese giovanili, iniziata nel 2021, anno che ha avuto il merito di interrompere un decennio contraddistinto da continue diminuzioni tendenziali. Resta, però, ancora molto basso, a livello provin-

ciale, il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive.

Le imprese giovanili

Al 31 dicembre 2022 in provincia di Forlì-Cesena si contano 2.418 imprese giovanili attive, che costituiscono il 6,6% del totale delle imprese attive (7,4% in Emilia-Romagna e 9% in Italia). Rispetto al 2021 aumentano dell'1,8%, superiore a quello regionale (+0,9%) e diversamente dalla diminuzione nazionale (-2,4%). Per quanto riguarda il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive, la provincia di Forlì-Cesena occupa l'ultimo posto sia a livello regionale sia in ambito nazionale (su 105 province di analisi).

I principali settori economici

I principali settori economici risultano il commercio (27,1% delle imprese giovanili), le costruzioni (17,2%), l'alloggio e ristorazione (10,2%), l'agricoltura (9,1%), le altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (6,6%), l'industria manifatturiera (5,9%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (5,5%) e noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,6%). Rispetto al 2021 si registra un aumento in quattro dei principali settori: +11,5% nelle costruzioni,



Commercio e costruzioni sono i principali settori economici in cui si concentrano le imprese giovanili

+4,6% nelle altre attività di servizi, +10,7% nelle attività professionali, scientifiche e tecniche e +19,1% nel settore noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese. In calo, invece, il commercio (-0,3%), alloggio e ristorazione (-8,9%), l'agricoltura (-3,5%), e il manifatturiero (-2,7%).

I settori con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine: noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (11%), attività professionali, scientifiche e tecniche (9,7%), alloggio e ristorazione (9%), altre attività di servizi (9%), attività finanziarie e assicurative (8,9%), servizi di informazione e comunicazione

(8,7%), commercio (8,5%) e costruzioni (7,2%).

Perlo più l'impresa è individuale

Riguardo alla natura giuridica delle imprese giovanili, prevalgono nettamente le imprese individuali (78,1% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (14,3%) e società di persone (6,9%); in termini di variazione annua si registra l'incremento delle imprese individuali (+4,4%) mentre calano sia le società di capitale (-1,7%) sia, in particolare, le società di persone (-14,9%).

Nei territori

Poco più della metà delle imprese giovanili provinciali (51,7%) si

trovano nei comuni di Forlì (28,5%) e Cesena (23,2%), ossia nei "Grandi centri urbani"; buona anche la presenza nei comuni di Cesenatico (7,6%), Forlimpopoli (3,2%) e Bertinoro (2,2%), i cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 13,0%), e di Savignano sul Rubicone (6,1%), Gatteo (3,4%), Gambettola (3,4%), San Mauro Pascoli (3,3%) e Longiano (2,0%) ("area del Basso Rubicone", totale 18,2%). Nel complesso il 56,0% delle imprese giovanili attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 44,0% nel comprensorio di Forlì.

Infine, i Comuni con la più alta incidenza percentuale sono Gatteo (9,4%), Savignano sul Rubicone (9,1%), Gambettola (9%).